



Istituto Comprensivo “MASSARI-GALILEI”

Sede MASSARI - via Petrerà, 80 - Tel. 0805617219
Sede GALILEI - via Di Tullio, 67 - Tel. 0805566744
Sede MONTELLA - via De Gemmis, 13 - Tel. 0805475815
70124 - BARI



PEO: baic818001@istruzione.it

PEC: baic818001@pec.istruzione.it

Sito web: www.smsmassarigalileibari.gov.it

Codice Fiscale 80023710728

Codice univoco IPA: UF5RO8

Codice Ministeriale BAIC818001



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

a.s. 2017/18

Premesse

VISTO lo Statuto dei lavoratori, legge n. 300 del 20/05/1970;

VISTO il D.L.vo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO CCNQ del 07.08.1998;

VISTO l'articolo della legge n. 6 del 24 marzo 1999;

VISTO l'accordo integrativo nazionale del 10 ottobre 1999 concernente criteri generali per la determinazione dei contingenti del personale educativo ed ATA necessari ad assicurare le prestazioni in caso di sciopero;

VISTO gli artt. 25 - 45 del D. Lgs. del 30/03/01 n. 165;

VISTO il D.P.R. 28/02/2003 n. 13;

VISTO il testo definitivo del CCNL 29/11/2007;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 50;

VISTO il D.L. 06/07/2012 n. 95 e in particolare l'art. 14 comma 22 che dispone che il docente delegato può essere retribuito esclusivamente a carico del FIS;

RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegua l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;

CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti,

Il giorno 21 del mese di novembre 2017, alle ore 19:00, nei locali dell'Istituto Comprensivo Massari Galilei di Bari, in sede di negoziazione

integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del Comparto Scuola del 29 novembre 2007, a seguito di regolare convocazione

tra

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Alba Decataldo in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo Massari Galilei di Bari

e

i rappresentanti sindacali, costituiti dalla RSU nelle persone dei sigg.:

Giuseppina DI TANNO R.S.U. per la CISL SCUOLA

Bartolomeo MONTANARO R.S.U. per la CGIL SCUOLA

Antonia CELESTE R.S.U. per la CGIL SCUOLA

i rappresentanti delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL:

Carlo CALLEA UIL SCUOLA

Donato SCHENA Terminale Associativo SNALS/CONFSAL

viene sottoscritta la seguente Ipotesi di contratto Integrativo di Istituto a.s. 2017/18.

Per la parte pubblica: Il Dirigente scolastico

Alba DECATALDO _____

La R.S.U.:

Giuseppina DI TANNO _____

Bartolomeo MONTANARO _____

Antonia CELESTE _____

Il Terminale Associativo SNALS/CONFSAL

Donato SCHENA _____

OO.SS. presenti:

Carlo CALLEA _____

Parte generale

Art. 1 - Campo di applicazione, durata e decorrenza del contratto

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale dell'Istituto Comprensivo Massari Galilei di Bari, docente e ATA, con contratto a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/2018. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Sezione I

Titolo I

Relazioni sindacali

Art. 2 - Finalità delle relazioni sindacali di Istituto.

1. Le relazioni sindacali perseguono la finalità di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.
2. Esse sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU.
3. Le parti si rapportano sulla base dei seguenti modelli relazionali:

- a) Informazione preventiva e successiva;
- b) Partecipazione;
- c) Contrattazione integrativa d'istituto;
- d) Conciliazione.

Art. 3 - Strumenti.

I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:

- a) Informazione preventiva e successiva: da realizzarsi anche attraverso appositi incontri, nei quali la parte pubblica fornisce chiarimenti sulla documentazione scritta precedentemente consegnata;
- b) Partecipazione: da realizzarsi attraverso accordi e/o intese nei quali entra, a pieno Titolo, la presenza della RSU e delle OO.SS. firmatarie del CCNL 29/11/2007;
- c) Contrattazione integrativa d'istituto: attraverso la sottoscrizione dei contratti aventi per oggetto le materie di cui all'art. 6, c.2, punti j), k), l), del CCNL 29/11/2007;
- d) Conciliazione attraverso clausole di raffreddamento e tentativi di risoluzione bonaria delle controversie.

Art. 4 - Soggetti delle relazioni e composizione delle delegazioni.

I soggetti abilitati a intrattenere le relazioni sono:

- Per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico.
- Per la parte sindacale: la Rappresentanza Sindacale Unitaria eletta all'interno dell'Istituzione scolastica; le OO.SS. firmatarie del CCNL ai sensi dell'art. 7 del CCNL 29/11/2007.

Ciascuna delegazione, in occasione di incontri formali, può farsi assistere da esperti che non hanno titolo ad intervenire nella discussione.

Art. 5 -Informazione preventiva

Il Dirigente fornisce l'informazione e/o chiarimenti sulle materie dell'art. 6, comma 2, del CCNL 29/11/2007 e precisamente:

- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- utilizzazione dei servizi sociali;
- tutte le materie oggetto di contrattazione, compresi i punti h), i), m) dell'art.6, c.2 del C.C.N.L. 29/11/2007, secondo quanto disposto dal Decreto Lgs. 165/01 art. 5 e dall'art. 1 commi 18 e 78 della Legge 107/15:
 - h) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - i) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - m) criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto;
- criteri di attribuzione del Bonus per la valorizzazione del merito del personale docente (art. 1, commi 126-128 Legge 107/15).

L'informazione e/o chiarimenti di cui sopra sono forniti in appositi incontri, da concordare tra le parti. Nel primo mese dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico concorda un calendario di incontri in cui fornire la predetta informazione, mettendo a disposizione anche la documentazione scritta.

Art. 6 - Informazione trasparenza

Il Dirigente fornirà informazione circa l'organigramma dell'Istituzione scolastica in materia di responsabilità e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze.

Per acquisire ulteriori elementi circa il funzionamento dell'istituzione scolastica il Dirigente metterà inoltre a disposizione della RSU e dei rappresentanti delle OO.SS. aventi titolo alla contrattazione il piano dell'offerta formativa deliberato, il piano delle attività del personale ATA, le delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti relative alla programmazione delle attività didattiche e organizzative della scuola e il prospetto delle disponibilità finanziarie.

Copia dei prospetti analitici relativi alla distribuzione del fondo dell'Istituzione scolastica deve essere consegnata alla RSU, nell'ambito del diritto all'informazione.

Art. 7 - Informazione successiva

Il Dirigente, sulle seguenti materie, fornisce l'informazione successiva:

- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse.
- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'Istituto;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dalla Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- nominativi del personale che ha avuto accesso al Bonus per la valorizzazione del merito del personale docente (art. 1, commi 126-128 Legge 107/15).

Art. 8 - Contrattazione

Costituiscono oggetto di contrattazione integrativa le seguenti materie:

- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;
- attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

- i criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA.

Il Dirigente Scolastico, nelle materie di cui sopra, deve formalizzare la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico, e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative.

La contrattazione di cui sopra si svolge con cadenza annuale.

Art. 9 - Procedure della contrattazione

Il contratto va sottoscritto entro il 30 novembre.

Il Dirigente scolastico può avvalersi, nella contrattazione integrativa di istituto, dell'assistenza del Direttore dei servizi generali ed amministrativi e/o di altro esperto di sua fiducia.

La parte pubblica, dopo la firma del contratto, ne cura la pubblicazione sul sito web di istituto, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici.

Art. 10 - Tempi della trattativa

Sulle materie di contrattazione, ciascuno dei soggetti aventi titolo può presentare una piattaforma negoziale. Il DS, per le materie previste dall'art. 8 del presente contratto, formalizza la propria proposta contrattuale entro termini congrui.

La RSU è la sola componente legittimata a presentare la piattaforma contrattuale alla controparte.

La parte pubblica, ricevuta la predetta piattaforma, immediatamente ne informa gli altri soggetti sindacali. Entro 10 giorni dal ricevimento della predetta piattaforma, il D.S. avvia la contrattazione che deve concludersi, di norma, entro 15 giorni dalla convocazione.

Durante l'intera fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa

informazione alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. aventi titolo al tavolo negoziale.

Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico, tutte le procedure devono concludersi in tempi congrui, al fine di assicurare sia il regolare inizio delle lezioni sia la necessaria informazione agli allievi ed alle loro famiglie.

Di ogni convocazione, il Dirigente invierà formale comunicazione alle OO.SS territoriali; specificando, oltre all'orario, l'ordine del giorno in trattazione. Di norma, alla fine di ciascun incontro verrà fissata la data e l'ordine del giorno del successivo incontro.

Art. 11 - Svolgimento degli incontri di contrattazione

Le contrattazioni si tengono di norma nelle ore antimeridiane, e la RSU utilizzerà per gli incontri coincidenti con il proprio orario di lavoro i permessi sindacali ad essa spettanti, pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con contratto a t.i. nella Istituzione Scolastica, ivi compreso gli I.R.C.. (39 ore e 57 minuti)

Al termine di ogni incontro sarà redatto apposito verbale.

Art. 12 - Clausole di raffreddamento

Entro i primi 15 giorni dall'inizio della contrattazione, le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette.

Art. 13 - Tentativo di conciliazione

In caso di controversie tra la parte pubblica e i soggetti sindacali si conviene di non promuovere iniziative unilaterali prima di aver esperito un tentativo di conciliazione.

Tale procedura di raffreddamento si deve, di necessità, concludere entro 5 giorni dall'insorgere della controversia.

Titolo II

Diritti sindacali

Art. 14 - Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno diritto ad avere a disposizione una propria Bacheca Sindacale on-line sul sito web dell'Istituto Comprensivo Massari Galilei di Bari di cui sono responsabili.

Ogni documento da pubblicare nella Bacheca on-line deve contenere esplicita richiesta di pubblicazione e deve pervenire dalle OO.SS. o dalla RSU di Istituto esclusivamente in forma digitale e trasmesso tramite posta elettronica.

La responsabilità in merito ai contenuti della pubblicazione è riconducibile esclusivamente all'organizzazione sindacale ed ai suoi rappresentanti autori e/o latori dello stesso.

Per motivi di sicurezza la pubblicazione sarà disposta dopo i necessari controlli sulla autenticità del documento e sulla identità del mittente.

La documentazione pervenuta in formato cartaceo verrà pubblicata all'Albo cartaceo.

Con la pubblicazione nella Bacheca Sindacale on-line e all'Albo cartaceo dei documenti trasmessi dalle OO.SS. si intende assolto il dovere di pubblicità legale (art.32 L.69/2009).

Art. 15 - Uso dei locali e delle attrezzature

Alla RSU è consentito per lo svolgimento della sua funzione:

- di comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio;
- l'uso gratuito del telefono e della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer, compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche;
- l'utilizzo di un apposito locale per le riunioni e di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 16 - Accesso ai luoghi di lavoro da parte delle OO.SS.

Le strutture sindacali territoriali possono inviare - alla RSU, al terminale associativo, all'albo sindacale - comunicazioni e/o materiali prevalentemente tramite posta elettronica; sarà cura del Dirigente assicurare il loro tempestivo recapito.

Le OO.SS. hanno il diritto di acquisire, all'interno delle scuole, elementi di conoscenza per la loro attività, anche in relazione alla tutela dell'igiene, della sicurezza e alla medicina preventiva, come previsto dal D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 17 - Assemblee sindacali

I dipendenti della scuola con contratto a tempo indeterminato e determinato hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore annue - pro-capite - in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.

Le assemblee sindacali d'istituto in orario di lavoro che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi possono essere indette con specifico ordine del giorno:

- singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali;
- dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 8, comma 1, dell'Accordo Quadro sulla elezione della RSU del 7 agosto 1998;
- dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali.

Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1 del presente articolo.

Possono, altresì, essere indette assemblee fuori orario di lavoro.

La convocazione dell'assemblea sindacale d'istituto, la durata, la sede, l'ordine del giorno e l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola sono rese note almeno 6 giorni prima esclusivamente tramite e-mail indirizzata al D.S. della

scuola. Qualora le assemblee si svolgessero fuori dell'orario di lezione il termine di 6 giorni è ridotto a 4 giorni.

La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea viene pubblicata sul sito web della Scuola in tempo utile per consentire al personale di esprimere la propria adesione.

Per esprimere le proprie decisioni in merito alla partecipazione ad assemblee sindacali in orario di servizio, il personale utilizzerà l'apposita procedura presente nell'area riservata del sito web della Scuola.

Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti dall'assemblea stessa ed è irrevocabile dopo la data di comunicazione del preavviso alle famiglie. Pertanto, una volta dichiarata l'intenzione di partecipazione, non va apposta alcuna firma di presenza né va assolto altro adempimento.

Della avvenuta partecipazione del personale alle assemblee non va fornita alcuna attestazione.

Il D.S. avrà cura di indicare nella medesima comunicazione il locale in cui si terrà l'assemblea.

Nel caso di assenza dal servizio manifestatasi dopo la dichiarazione di partecipazione non si terrà conto del calcolo per il monte ore. Al personale non interpellato o che non è stato informato non può essere impedito di partecipare all'assemblea.

Le assemblee sindacali per il personale docente possono essere indette all'inizio o alla fine dell'orario di servizio, vale a dire la prima/le prime due ore o l'ultima/le ultime due ore di lezione, secondo specificità e modalità riportate da contrattazioni regionali.

Le assemblee del personale A.T.A. possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Art. 18 - Permessi sindacali retribuiti

I membri della RSU, per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri od orari.

I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, con le modalità e per le finalità previste dal CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ del 20 novembre 1999.

La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente:

- dalle segretarie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
- direttamente da ogni RSU, per la quota di propria spettanza. Il D.S.comunicherà ad inizio di ciascun anno scolastico il monte ore spettante alla RSU nel suo complesso.

La comunicazione va resa almeno 48 ore prima dell'utilizzo del permesso.

La concessione dei permessi si configura come un atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio. Il dipendente non è tenuto a produrre alcuna giustificazione dopo aver utilizzato un permesso sindacale.

Art. 19 - Permessi sindacali non retribuiti

I membri della RSU come pure i membri di organismi dirigenti di una OO.SS. possono fruire di permessi sindacali non retribuiti per partecipare a trattative sindacali, congressi o convegni fino ad un massimo di otto giorni l'anno.

Art. 20 - Terminali associativi

Tutte le organizzazioni sindacali che hanno partecipato alle elezioni della RSU hanno la possibilità di costituire nelle sedi di lavoro terminali di tipo associativo quali mere strutture organizzative dell'organizzazione sindacale, da non confondere con la RSU.

Art. 21 - Accesso agli atti

La RSU e le segreterie territoriali delle OO.SS. hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva.

Art. 22 - Referendum

La RSU e le OO.SS. abilitate alla contrattazione integrativa possono richiedere, anche disgiuntamente, di svolgere un referendum tra i lavoratori su tutte le materie relative l'attività sindacale d'istituto.

La richiesta va rivolta al Dirigente, che la porta a conoscenza delle altre OO.SS.

Il Dirigente assicura l'informazione a tutto il personale sulle modalità di svolgimento del referendum e mette a disposizione locali idonei, nonché gli elenchi del personale interessato.

Titolo III

Adempimenti e comportamenti in caso di assemblee e scioperi

Art. 23 - Servizi minimi in caso di assemblea

Nel caso di adesione totale ad un'assemblea sindacale da parte dei Collaboratori Scolastici in servizio ed al contrario adesione parziale del personale Docente, il Dirigente Scolastico d'intesa con la RSU stabilisce i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea.

La scelta del nominativo da parte del D.S. avverrà secondo i seguenti criteri di priorità:

1. rinuncia volontaria da parte di un lavoratore;
2. rotazione, in ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta.

Si concorda di prevedere almeno n.1 Collaboratore Scolastico al plesso Massari (centralino e vigilanza), n.1 Collaboratore Scolastico al plesso Galilei (centralino e vigilanza), n.2 Collaboratori Scolastici al plesso Montello per la particolare tipologia di utenza (bambini scuola infanzia e primaria).

Art. 24 - Dichiarazione di adesione allo sciopero

In caso di sciopero la comunicazione prevista dall'articolo 2, comma 3 dell'allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della L. 146/90 verrà presentata non prima del decimo giorno antecedente lo sciopero e non oltre il quinto, per consentire una ponderata valutazione della decisione e la comunicazione alle famiglie circa l'erogazione del servizio.

Entro il quinto giorno antecedente lo sciopero è sempre possibile comunicare, volontariamente, la propria decisione di adesione allo sciopero ed eventualmente revocarla, se già data.

Art. 25 - Rilevazione della partecipazione allo sciopero

Entro le ore 14 del giorno successivo a quello di conclusione di un'azione di sciopero, il Dirigente fornisce su richiesta alla RSU ed ai rappresentanti delle OO.SS. i dati relativi alla partecipazione; e contemporaneamente ne dispone l'affissione all'albo d'istituto.

Art. 26 - Servizi minimi in caso di sciopero

- **Scrutini e valutazioni finali:**
per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli scrutini e valutazioni finali si concorda la presenza delle seguenti figure professionali: a) Assistente amministrativo (due); b) collaboratore scolastico (due).
- **Esami finali:**
per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: a) Assistente amministrativo (due) b) collaboratore scolastico (tre).
- **Garanzia stipendi:**
per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: a) Direttore dei servizi generali e amministrativi; b) Assistente amministrativo (uno); c) Collaboratore scolastico (uno).

Art. 27 - Scelta dei nominativi

Nel caso di adesione totale da parte degli A.T.A. allo sciopero, il servizio minimo verrà assicurato dal personale di cui all'articolo 26 secondo i seguenti criteri di priorità:

1. rinuncia volontaria da parte di un lavoratore
2. rotazione, in ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta.

Titolo IV

Atti

Art. 28 - Patronato

Il personale scolastico, in attività o in quiescenza, può farsi rappresentare da un sindacato o da un patronato per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali.

Le OO.SS., su delega degli interessati, hanno diritto d'accesso agli atti relativi in ogni fase del procedimento che li riguarda.

L'ingresso dei soggetti sindacali legittimati agli uffici di segreteria e di dirigenza deve essere garantito in qualunque momento.

Art. 29 - Visione degli atti

Il Dirigente Scolastico e la RSU concordano le seguenti modalità d'applicazione del C.C.N.L., in materia di semplificazione e trasparenza:

1. la RSU e i sindacati territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela della loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti secondo le norme vigenti;
2. la richiesta di accesso agli atti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta dell'amministrazione scolastica.

Art. 30 - Ricevute

La segreteria dell'Istituzione scolastica rilascerà protocollo o ricevuta di qualsiasi atto, documento o istanza prodotta dal lavoratore.

Art. 31 - Quesiti

Al personale della scuola, che abbia inoltrato al D.S. segnalazioni scritte di fatti, circostanze o provvedimenti lesivi di propri diritti o interessi, deve essere data sempre risposta, preferibilmente scritta, entro 30 giorni, ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 32 - Comunicazioni alle scuole

Tutte le comunicazioni inviate alla scuola riguardanti atti che interessano la generalità o parte del personale devono essere portate tempestivamente alla diretta conoscenza dei dipendenti; la comunicazione dei predetti atti non costituisce un adempimento solo formale, ma deve essere organizzata in funzione della corretta ed effettiva informazione a quanti ne abbiano interesse. Ai fini di una informazione tempestiva, saranno utilizzati gli strumenti presenti nelle aree pubbliche o riservate del sito dell'Istituto Comprensivo Massari Galilei di Bari.

Sezione II

Titolo V

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale. Attualmente tale incarico è assunto dall'ing. Francesco Carbone di Bari (scadenza del contratto: 31/12/2017).

2. L'incarico di RSPP è retribuito tramite i fondi della sicurezza.

Art. 35 - Figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- Preposti
- Addetti al primo soccorso
- Addetti antincendio.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

2. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 36 - Documento valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico, che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 37 - Sorveglianza Sanitaria

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di cui all'art. 36 ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D.Lgs 81/2008 e del D.Lgs106/2009; oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria vienefatta tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.Attualmente tale incarico è assunto dal dott.Louis James Jemmet (scadenza del contratto: 31/08/2018).

Art. 38 - Riunione specifica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente scolastico, direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 39 - Rapporti con gli Enti Locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico il Dirigente rivolge all'Ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente locale. L'Ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 40 - Attività di aggiornamento, formazione, informazione

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.

Sez. III
Titolo VI
Accordo economico

Art. 41 - Risorse disponibili

Le risorse assegnate dall'Uff. VII del MIUR, relative al MOF e le risorse riferite ai resti da anni precedenti sono quantificate nel seguente prospetto di riepilogo:

Elementi contabili (loro dipendente)

€ 37.113,31 MOF -Miglioramento Offerta Formativa

di cui

Fondo di Istituto	28.781,09 (di cui 699,74 avanzo a.s. 2016/17)
Funzioni Strumentali	4.284,42
Incarichi Specifici	1.828,60
Ore Eccedenti	2.199,50 (di cui 28,17 avanzo a.s. 2016/17)
Gruppo Sportivo	non comunicato (19,80 avanzo a.s. 2016/17)

Art. 42 - Ripartizione delle risorse disponibili

Collocazione delle risorse nell'ambito degli incarichi, delle funzioni e delle attività da retribuire:

Risorse destinate al FIS lordo dipendente euro 28.781,09

(di cui 699,74 avanzo a.s. 2016/17)

Somme assegnate prima della ripartizione tra Docenti e ATA

Indennità di Direzione DSGA	4.010,00
Accantonamento	0,00

Ripartizione somme residue (**euro 24.771,09**)

Quota Docenti	%	79,34
---------------	---	-------

Quota A.T.A.	%	20,66
--------------	---	-------

Art. 43 - Ripartizione delle risorse disponibili: Personale Docente

Funzioni Strumentali euro 4.284,42

Ore totali	244
Importo orario	17,50
Importo impegnato	4.270,00
Importo non impegnato	14,42
Area 1 - Offerta formativa, valutazione dell'istituzione scolastica e rapporti con il territorio	840,00 (48 ore)
docente referente	560,00 (32 ore)
docente di supporto	280,00 (16 ore)
Area 2 - Inclusione alunni con BES e rapporti con le famiglie	910,00 (52 ore)
docente referente	630,00 (36 ore)
docente di supporto	140,00 (8 ore)
docente di supporto	140,00 (8 ore)
Area 3 - Continuità e orientamento	840,00 (48 ore)
docente referente	560,00 (32 ore)
docente di supporto	280,00 (16 ore)
Area 4 - Nuove tecnologie e didattica multimediale	840,00 (48 ore)
docente referente	560,00 (32 ore)
docente di supporto	280,00 (16 ore)
Area 5 - Coordinamento area musicale-artistico-espressiva	840,00 (48 ore)
docente referente	560,00 (32 ore)
docente di supporto	140,00 (8 ore)
docente di supporto	140,00 (8 ore)

Fondo d'Istituto del Personale Docente euro 19.652,50

Incarichi di collaborazione**(importo orario 17,50) tot 551 ore****euro 9.642,50**

Incarichi di collaborazione:	N.	ore	N. ore tot	TOT euro
Primo collaboratore D.S.	1	70	70	1.225,00
Secondo collaboratore del D.S.	1	58	58	1.015,00
Responsabile di plesso Galilei	1	20	20	350,00
Responsabile di plesso Montello - Infanzia	1	20	20	350,00
Responsabile di plesso Montello - Primaria	1	58	58	1.015,00
Nucleo di valutazione	6	10	60	1.050,00
Coordinatori di classe secondaria	19	5	95	1662,50
Coordinatori di interclasse	10	5	50	875,00
Coordinatore di intersezione	1	10	10	175,00
Responsabili laboratori	7	5	35	612,50
Coordinatori di Dipartimento	2	6	12	210,00
	1	3	3	52,50
	1	5	5	87,50
Referenti viaggi e uscite	3	8	24	420,00
Referenti Cyberbullismo	2	3	6	52,50
Commissione libri comodato	2	3	6	105,00
	1	7	7	122,50
Responsabili educazione salute	3	3	9	157,50
Tutor docenti neoimmessi in ruolo	1	3	3	52,50

Progetti**euro 10.010,00**

denominazione	N.	ore	N. ore tot	Importo orario	Tot euro
La fanfara	1	20	20	17,50	350,00

Lezioni di strumento (continuità)	4	10	40	35,00	1400,00
Settimana dell'espressività	19	6	114	17,50	1995,00
Settimana scientifica	22	6	132	17,50	2310,00
Festa della gioia	21	6	126	17,50	2205,00
Le trasformazioni della materia (continuità)	1	5	5	35,00	175,00
Crescere e stare bene (continuità)	3	6	18	17,50	315,00
Il cantacoro	1	18	18	35,00	630,00
Continuità	3	5	15	35,00	525,00
	1	3	3	35,00	105,00

Art. 44 - Ripartizione delle risorse disponibili: Personale ATA

Incarichi Specifici **euro 1.828,60**

La complessità della scuola dell'autonomia – relativamente alla gestione amministrativa, contabile e dei servizi ausiliari – richiede:

- un particolare impegno;
- specifiche esperienze e competenze professionali.

Tali incarichi specifici, nell'ambito dei profili professionali con la prima e seconda posizione economica, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori.

Accertata la mancanza di Personale con la seconda posizione economica;

Accertata la presenza di Personale con la prima posizione economica:

- Assistenti Amministrativi: n. 0
- Collaboratori Scolastici n. 7

Saranno pertanto attribuiti i seguenti incarichi specifici:

Assistenti amministrativi:

- n. 2 per coordinamento e verifica area personale/affari generali: n. 34 ore ciascuno euro 986,00
- n. 1 per coordinamento e verifica alunni: 27 ore euro 391,50

Collaboratori scolastici

- n. 1 per l'assistenza alunni scuola infanzia e primaria 21 ore euro 262,50
- n. 3 per assistenza agli alunni disabili 5 ore ciascuno euro 187,50

Somme non impegnate euro 1,10.

Fondo d'Istituto del Personale ATA: Attività aggiuntive euro

5.118,59

Il fondo d'Istituto e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni oltre l'orario di lavoro sono finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane
- migliorare l'organizzazione complessiva dei servizi amm.vi e generali.

Gli obiettivi sono:

- promuovere l'elaborazione e l'attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa e dei servizi generali;
- garantire prestazioni aggiuntive per l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- retribuire prestazioni conseguenti alle assenze del personale di breve durata.

Le ore aggiuntive saranno attribuite come di seguito indicato:

	ore	N.	imp. orario	tot
Assistenti amministrativi	47	3	14,50	2.044,50
	20	1	14,50	290,00
Collaboratori scolastici	24	6,5	12,50	1.950,00

Per l'intensificazione del lavoro saranno attribuite le seguenti ore aggiuntive:

	ore	N.	imp. orario	tot
Assistenti amministrativi	10	4	14,50	580,00
Collaboratori scolastici	20	1	12,50	250,00

Somme non impegnate: euro 4,09.

Sez. IV
Titolo VII
Norme comuni

Art. 45 - Lettera d'incarico

Si conviene che il Dirigente Scolastico predisporrà gli incarichi riguardanti le attività aggiuntive per la componente dei docenti e per la componente ATA attraverso una lettera d'incarico, in cui verrà specificato il tipo di attività da svolgere con l'indicazione dei relativi impegni specifici richiesti.

Il Dirigente Scolastico attiverà le modalità di collegamento tra la componente dei Docenti e la componente ATA al fine di procedere all'organizzazione scolastica per l'effettuazione delle attività aggiuntive individuate.

Art. 46 - Liquidazione dei compensi

I compensi a carico del fondo saranno pagati con cedolino unico, dopo il controllo delle dichiarazioni del personale, entro il mese di agosto 2017 e sono totalmente a carico del MEF.

Art. 47 - Norme di tutela

Per le parti non disciplinate dal presente accordo, si rinvia al Contratto Nazionale.

Titolo VIII

Norme transitorie e finali

Art. 48 - Verifica dell'accordo

I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere la verifica dello stato di attuazione.

Al termine della verifica il contratto può essere modificato con una intesa tra le parti.

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 49 - Interpretazione autentica

In caso di controversie circa l'interpretazione di una norma del presente contratto le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta scritta e motivata di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto.

La parte pubblica, dopo sottoscrizione, lo porta a conoscenza di tutti i lavoratori.

Art. 50 - Campo di applicazione – decorrenza – durata

Le norme contenute nel presente contratto hanno validità immediata e si applicano a tutto il personale docente e ATA in servizio nell'istituto, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato in servizio nell'anno scolastico 2017/2018. Il presente contratto rimane in vigore fino a nuova negoziazione.

Art. 51 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 52 - Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti e le attività svolte dal personale Docente ed ATA, per i quali è previsto un compenso a carico del FIS, devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

Art. 53 - Clausola di salvaguardia finale

Qualora fossero emanate nuove direttive relative all'applicazione al settore Scuola del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, s.m.i., le parti si danno reciproco impegno ad incontrarsi per ridefinire la contrattazione di Istituto.

Per la parte pubblica: Il Dirigente scolastico

Alba DECATALDO _____

La R.S.U.:

Giuseppina DI TANNO _____

Bartolomeo MONTANARO _____

Antonia CELESTE _____

Il Terminale Associativo SNALS/CONFISAL

Donato SCHENA _____

UIL SCUOLA:

Carlo CALLEA _____